

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 3 febbraio 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatre.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

GIUSEPPE DRAGO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-3117, sulle iniziative per l'accertamento del rapporto tra l'esposizione all'uranio impoverito e l'insorgenza di gravi patologie, osserva preliminarmente che gli studi finora condotti non hanno dimostrato l'esistenza del predetto nesso di causalità; rilevato, inoltre, che è stato approvato un complesso protocollo di ricerca e sviluppo sulle unità militari operanti in Iraq al fine di pervenire ad una più compiuta comprensione delle richiamate problematiche di carattere sanitario, assicura che il Governo profonderà il massimo impegno in tale direzione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE dichiara di non potersi ritenere soddisfatto; ricordate le contraddittorie conclusioni alle quali è pervenuta la cosiddetta commissione Mandelli, adombra il dubbio — che giudicherebbe particolar-

mente disdicevole per il Governo e la maggioranza — che non si intenda procedere con la dovuta determinazione nell'accertamento dell'esistenza del nesso di causalità prospettato nell'atto ispettivo.

ALDO PERROTTA illustra la sua interpellanza n. 2-1284, su criteri e procedure seguiti da Ferrovie dello Stato per l'assunzione di personale.

GIUSEPPE DRAGO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta anche all'interrogazione Perrotta n. 3-4170, vertente sul medesimo argomento, fa presente che, fino al 1998, le assunzioni di personale presso Ferrovie dello Stato Spa sono state effettuate in seguito a bandi pubblici emessi dalle strutture territoriali del personale; solo a decorrere dal 2000 le procedure di ricerca e selezione sono state affidate a società esterne specializzate, individuate attraverso apposite gare, le quali possono anche attingere le candidature dalle proprie banche dati e da eventuali *curricula* pervenuti loro. Dà quindi conto della procedura di gara, a trattativa privata plurima, che ha portato all'affidamento dell'incarico di ricerca e selezione di personale alla società Studio staff.

ALDO PERROTTA si dichiara insoddisfatto, lamentando che i dati riferiti dal sottosegretario sono stati forniti dalla società Ferrovie dello Stato, alla quale sono rivolti i rilievi formulati nell'atto ispettivo; si riserva quindi di investire della questione la Corte dei conti.

GIUSEPPE DRAGO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-3902, sulle iniziative per riconoscere alla Repubblica di San

Marino e allo Stato della Città del Vaticano la piena libertà di decidere la data di circolazione delle monete commemorative da 2 euro del *World Food Program* della FAO, ricorda che la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano sono autorizzati ad utilizzare l'euro come moneta ufficiale in virtù di apposite convenzioni, in base alle quali il valore annuo di conio dei rispettivi Stati si aggiunge a quello delle monete emesse dall'Italia ai fini dell'approvazione, da parte della Banca centrale europea, del complessivo volume di conio della Repubblica italiana. Osserva altresì che, ai sensi delle disposizioni che disciplinano la circolazione dell'euro, nel caso di specie il corso legale delle monete commemorative poteva essere previsto solo una volta decorsi sei mesi dalla prescritta comunicazione alla Commissione europea.

PIERO RUZZANTE, rilevato che una maggiore attenzione da parte del Governo alla vicenda richiamata nell'atto ispettivo avrebbe consentito di tutelare coloro che si dedicano ad un'antica forma di collezionismo, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3744-B).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 del disegno di legge, modificato dal

Senato, e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,35.

Si riprende la discussione.

PIERLUIGI MANTINI osserva che gli emendamenti presentati dalla sua parte politica sono volti a garantire l'autonomia privatistica nel processo di unificazione delle casse previdenziali, preannunciando la disponibilità a ritirarli per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI condivide le finalità perseguite dal disegno di legge in esame, volto ad introdurre forme di semplificazione in tema di ordini professionali, materia che a suo avviso, peraltro, richiederebbe una riforma di carattere organico.

CIRO FALANGA, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda, preannunciando peraltro disponibilità ad accettare eventuali ordini del giorno di analogo contenuto.

ANTONIO BOCCIA ritira il suo emendamento 4.10.

PIERLUIGI MANTINI ritira il suo emendamento 4.3, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'ordine del giorno Mantini n. 2, nonché l'ordine del giorno Romoli n. 1, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Romoli accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI dichiara voto favorevole sul disegno di legge in esame, auspicando che nella predisposizione dei decreti legislativi attuativi il Governo introduca il principio dell'equipollenza dei titoli.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Popolari -UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge in esame.

ETTORE ROMOLI, sottolineata la necessità di approvare il disegno di legge in esame, in considerazione degli effetti recati dalla riforma universitaria, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel sottolineare la rilevanza del disegno di legge in esame, sul quale si è registrata un'ampia convergenza tra le forze politiche, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana.

AURELIO GIRONDA VERALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame.

LAURA CIMA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, che consentirà di armonizzare la legislazione nazionale alla normativa europea.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ringrazia il relatore, la maggioranza e l'opposizione per l'ampia condivisione del disegno di legge in esame, auspicando la medesima convergenza anche sul provvedimento di riforma degli ordini professionali.

CIRO FALANGA, *Relatore*, manifesta soddisfazione per il compimento dell'iter del disegno di legge in esame, che non fu possibile approvare nella precedente legislatura.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3744-B.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 314 del 2004: Proroga di termini (5521).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che il Governo ha presentato le ulteriori proposte emendative 1-ter.020, 4.70, 6-octies.010, 6-octies.020 e Dis. 1.012 ed ha ritirato l'emendamento 4.25.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, accetta l'emendamento 4.70 del Governo e conseguentemente

esprime parere contrario sul subemendamento Zaccaria 0.4.70.1 e sull'emendamento Zaccaria 4.19.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Olivieri 1.70 ed approva l'emendamento 1-ter.15 delle Commissioni.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che gli identici emendamenti Bonito 2.1 e Zaccaria 2.2 siano posti in votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, alla luce dei precedenti e degli orientamenti espressi dalla Giunta per il regolamento, ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Boccia.

ANNA FINOCCHIARO osserva che l'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame non favorisce l'azione di contrasto alla criminalità organizzata.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANNA FINOCCHIARO ritiene altresì che in realtà, con il richiamato articolo 2, si intende impedire al Consiglio superiore della magistratura di esercitare prerogative e funzioni che la Costituzione gli attribuisce.

PIERLUIGI MANTINI rileva che la norma di cui all'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale.

ROBERTO ZACCARIA osserva che le disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge in esame si pongono in palese contrasto, tra l'altro, con l'articolo 3 della Costituzione.

GIUSEPPE FANFANI invita la Presidenza a riconsiderare le determinazioni assunte relativamente alla richiesta di votazione a scrutinio segreto degli identici emendamenti Bonito 2.1 e Zaccaria 2.2, volti a sopprimere una norma che giudica *ad personam*.

PRESIDENTE conferma le determinazioni della Presidenza in ordine alla richiesta di votazione a scrutinio segreto degli identici emendamenti Bonito 2.1 e Zaccaria 2.2.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Zaccaria 2.2, del quale auspica l'approvazione.

RENZO INNOCENTI, nel ritenere che la norma recata dall'articolo 2 del decreto-legge incida direttamente su situazioni giuridiche di persone determinate, invita la Presidenza a riconsiderare la decisione precedentemente assunta.

PRESIDENTE conferma ulteriormente le determinazioni assunte dalla Presidenza.

LUCIANO VIOLANTE, rilevato che l'articolo 2 del decreto-legge in esame incide direttamente sulla situazione giuridica dell'attuale titolare della Direzione nazionale antimafia, ritiene che gli identici emendamenti soppressivi di tale norma dovrebbero essere posti in votazione a scrutinio segreto; osserva peraltro che la conferma delle determinazioni assunte dalla Presidenza renderebbe opportuna una nuova pronuncia della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE ritiene che un'eventuale riconsiderazione delle determinazioni assunte relativamente alla richiesta di voto segreto competa al Presidente della Camera.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'opportunità che la questione sia sottoposta ad ulteriore valutazione da parte del Presidente della Camera.

PRESIDENTE conferma di non poter riconsiderare la decisione assunta in merito alla richiesta di voto segreto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bonito 2.1 e Zaccaria 2.2.

ANNA FINOCCHIARO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Bonito 2.5.

ROBERTO ZACCARIA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bonito 2.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.5.

NITTO FRANCESCO PALMA, giudicate non veritiere ed infondate le argomentazioni addotte dall'opposizione, osserva che la procedura avviata dal Consiglio superiore della magistratura per la sostituzione del magistrato preposto alla Direzione nazionale antimafia non potrà essere perfezionata entro breve tempo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zaccaria 2.4.

ANNA FINOCCHIARO richiama le finalità dell'emendamento Bonito 2.3, paventando il rischio di una lunga vacanza dell'ufficio del titolare della Direzione nazionale antimafia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.3.

ANNA FINOCCHIARO ritiene che l'emendamento 2.15 delle Commissioni sia emblematico della finalità, perseguita dalla maggioranza, di escludere un particolare magistrato dal novero dei candidati alla titolarità della Direzione nazionale antimafia.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'emendamento 2.15 delle Commissioni sia posto in votazione a scrutinio segreto.

ROBERTO ZACCARIA ritiene che, alla luce delle argomentazioni precedentemente addotte dalla Presidenza, non dovrebbero esservi dubbi circa l'accogliibilità della richiesta formulata dal deputato Boccia.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta di votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 2.15 delle Commissioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.15 delle Commissioni.

LORENZO RIA sottolinea l'opportunità di sospendere l'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 56 del 2000 fino all'approvazione della normativa volta ad adeguarlo ai principi contenuti nel titolo V della Costituzione.

ROBERTO ZACCARIA illustra le finalità del suo subemendamento 0.4.70.1, coerente con il parere espresso dal Comitato per la legislazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Zaccaria 0.4.70.1.

LORENZO RIA illustra le finalità degli emendamenti da lui presentati, riferiti all'articolo 4.

ARNALDO MARIOTTI giudica non condivisibile, in particolare, l'ultima parte dell'emendamento 4.70 del Governo, che chiede sia posta in votazione separatamente dalle restanti parti della predetta proposta emendativa.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento 4.70 del Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone una riformulazione dell'emendamento 4.70 del Governo.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per la V Commissione la accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.70 del Governo, nel testo riformulato.

ROBERTO ZACCARIA, giudicata impropria la formulazione del comma 1 dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame, nel testo modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento 4.70 del Governo, ritiene che il suo emendamento 4.19 possa essere posto in votazione previa una correzione del testo.

ARNALDO MARIOTTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Zaccaria 4.19, nel testo corretto.

PRESIDENTE ritiene che l'emendamento Zaccaria 4.19, nel testo corretto, possa essere posto in votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zaccaria 4.19, nel testo corretto, e Ria 4.8, 4.7, 4.5 e 4.6; approva quindi l'articolo aggiuntivo Fontanini 4.060.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.072 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Gambini 4.072.

TEODORO BUONTEMPO paventa le deleterie conseguenze che si determineranno per le aziende a seguito dell'incremento dei canoni demaniali, relativamente al quale si dovrebbe prevedere una certa gradualità; invita inoltre il Governo a procedere con sollecitudine alla mappatura del demanio.

CESARE CAMPA richiama le ragioni per le quali giudica non condivisibile la soluzione individuata con l'articolo aggiuntivo Gambini 4.072.

GIOVANNI CARBONELLA dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Gambini 4.072.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, paventa le deleterie conseguenze di carattere finanziario che deriverebbero dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 4.072.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Gambini 4.072 e 4.073.

PRESIDENTE prende atto che l'articolo aggiuntivo Fontanini 4.071, ritirato dal presentatore, è stato fatto proprio dal deputato Ruzzante, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

SERGIO GAMBINI sottolinea il carattere iniquo delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame in materia di canoni demaniali marittimi, che appaiono particolarmente penalizzanti per le imprese turistiche balneari.

ORLANDO RUGGIERI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Fontanini 4.071, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

CESARE CAMPA invita il Governo a fornire assicurazioni sugli impegni assunti in materia di canoni demaniali marittimi, sottolineando, in particolare, l'esigenza di non penalizzare le imprese operanti nel settore turistico.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineata la necessità di garantire che la disciplina dei canoni demaniali marittimi sia connotata da equità e certezza di diritto, preannunzia, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, la presentazione di un ordine del giorno che impegni in tal senso l'Esecutivo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nell'assicurare che il Governo si sta occupando delle questioni evocate dai deputati Campa e Buontempo, rileva che l'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo Fontanini 4.071, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, inciderebbe negativamente sui saldi di bilancio.

BRUNO CAZZARO, nell'invitare il Governo e la maggioranza a mantenere gli impegni assunti con gli operatori del settore, auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Fontanini 4.071, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Fontanini 4.071, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, e Morgando 4.010.

ROBERTO ZACCARIA ritira il suo emendamento 6.9.

LUANA ZANELLA, richiamate le finalità degli identici articoli aggiuntivi Valpiana 6.07, Boato 6.08 e Schmidt 6.09, sottolinea il carattere incivile della pratica dell'ingozzamento di oche ed anatre.

GIULIO SCHMIDT richiama le finalità dei suoi articoli aggiuntivi 6.09, 6.011, 6.012 e 6.013.

PIERLUIGI MANTINI dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Schmidt 6.09, 6.011, 6.013 e 6.012, che invita l'Assemblea ad approvare.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, auspica la reiezione degli identici articoli aggiuntivi Valpiana 6.07, Boato 6.08 e Schmidt 6.09, rilevando che la vigente normativa nazionale in materia di allevamento di animali è assolutamente in linea con quella comunitaria.

TIZIANA VALPIANA rileva che le proposte emendative in esame, delle quali auspica l'approvazione, sono opportunamente volte ad evitare gratuite sofferenze ad animali.

CARLA ROCCHI invita i deputati della maggioranza a tenere nella dovuta considerazione l'esigenza di tutelare i diritti degli animali.

PIER PAOLO CENTO, giudicate non convincenti ed errate nei presupposti le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, chiede, a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, che gli identici articoli aggiuntivi in esame siano posti in votazione a scrutinio segreto.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi presentati dal deputato Schmidt.

BENITO SAVO manifesta un orientamento favorevole agli identici articoli aggiuntivi in esame, volti ad evitare indicibili sofferenze ad animali ed a salvaguardare la salute umana.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta di voto segreto formulata dal deputato Cento, atteso che la materia oggetto degli articoli aggiuntivi in esame non attiene ai principi ed ai diritti richiamati dall'articolo 49, comma 1, del regolamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Valpiana 6.07, Boato 6.08 e Schmidt 6.09.

MARILDE PROVERA richiama le finalità degli articoli aggiuntivi Schmidt 6.011, 6.013 e 6.012.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

ERMETE REALACCI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Schmidt 6.011.

ALFONSO GIANNI, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che, sulla base di un'interpretazione estensiva dell'articolo 49 del regolamento, il Presidente avrebbe potuto accedere alla richiesta di votazione segreta formulata dal deputato Cento.

LAURA CIMA, giudicate fondate le considerazioni svolte dai deputati Cento ed Alfonso Gianni, dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Schmidt 6.011, 6.012 e 6.013.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Schmidt 6.011, 6.013 e 6.012; approva l'articolo aggiuntivo Fontanini 6.034; respinge quindi l'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 6.041 ed approva l'articolo aggiuntivo Guido Giuseppe Rossi 6.052.

SANTINO ADAMO LODDO richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 6-bis del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Fontana 6-bis.1 e Santino Adamo Loddo 6-bis.2 e respinge l'emendamento Parolo 6-ter.1.

UGO PAROLO ritiene che il Presidente non abbia correttamente chiarito l'oggetto della votazione testé svoltasi; lamenta, conseguentemente, di essere stato indotto in errore nell'espressione del voto.

PRESIDENTE ne prende atto, riservandosi di disporre una verifica in merito alla questione evocata dal deputato Parolo.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ANTONIO SERENA invita la Presidenza ad intervenire presso il ministro degli affari esteri affinché fornisca chia-

rimenti alla Camera circa le gravi ed irripetibili espressioni che, secondo quanto riportato da un organo di stampa, avrebbe pronunciato riferendosi all'onorevole Alessandra Mussolini.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera.

ETTORE ROSATO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Precisa altresì, in riferimento alla questione precedentemente sollevata dal deputato Parolo, di aver correttamente posto in votazione l'emendamento 6-ter.1, come risulta anche a seguito di una verifica operata dagli Uffici.

UGO PAROLO ne prende atto, pur esprimendo rammarico per il fatto che il rapido susseguirsi delle ultime votazioni svoltesi nella seduta odierna non gli ha consentito di intervenire sul suo emendamento 6-ter.1.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 55*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 9 febbraio 2005, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 55*).

La seduta termina alle 20,15.